

Presidio dei lavoratori Cutolo: senza salari e stipendi da oltre 6 mesi.

La FLAI CGIL Potenza denuncia la grave situazione in cui versano i lavoratori dell'azienda di acque minerali Cutolo che, ad oggi, chiedono il pagamento di spettanze arretrate.

Nello specifico gli operai sono in arretrato del salario di maggio, i lavoratori delle aziende collegate che curano la logistica di tre mesi e gli impiegati di sei mesi di stipendio. In un momento di particolare crisi dell'economia e considerando che la maggior parte dei lavoratori della Cutolo, e delle aziende collegate, vivono in famiglie monoreddito, la situazione è decisamente preoccupante.

Per questi motivi, dalla mattina di oggi, tutte le attività dell'azienda sono bloccate ed i lavoratori sono riuniti in presidio davanti ai cancelli dello stabilimento produttivo.

Da tempo l'azienda, consapevole delle difficoltà di gestione, ha dichiarato la disponibilità a cedere l'attività, ed in questo processo è intervenuto anche l'assessorato alle attività produttive della Regione Basilicata per garantire il buon esito delle trattative e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Nell'ultima riunione tenutasi in Regione non più di un mese fa, dichiara il segretario provinciale della FLAI CGIL Potenza, Giuseppe Burdi, ci era stato assicurato da parte della proprietà e della Regione un'accelerazione verso la conclusione delle trattative, che avrebbero dovuto dare i primi risultati alla fine di giugno.

Ad oggi nulla sembra cambiato e l'unico fatto che possiamo dare per certo, ha continuato Burdi, è la situazione di drammatica difficoltà nella quale continuano a versare i lavoratori.

La FLAI CGIL Potenza metterà in campo tutte le azioni di lotta che si renderanno necessarie al fine di garantire il rispetto dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Giuseppe Burdi
Segr. Prov. FLAI CGIL Potenza